



*Servizio Aziende Agricole e territorio rurale*

## **FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**PSR della Provincia Autonoma di Trento**

**Misura 112**

**Insediamiento di giovani agricoltori**

**SCHEMA DI PIANO AZIENDALE**

## **Premessa**

La Misura 112 del PSR prevede fra i requisiti necessari per la concessione del sostegno, l'obbligo di presentazione da parte del beneficiario di un "piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola".

Prendendo spunto dai contenuti della scheda di misura e della relativa delibera attuativa, si riportano di seguito alcune informazioni riguardanti:

- termini di presentazione;
- struttura del piano aziendale;
- obiettivi prioritari;
- criteri di selezione;
- modalità di valutazione del piano aziendale.

## **Termini di presentazione**

Il piano aziendale, a firma del beneficiario, deve essere presentato entro 90 giorni dalla comunicazione di inizio procedimento, come previsto dal punto D.12 della delibera attuativa. Tuttavia, al fine di agevolare e velocizzare la definizione della graduatoria di priorità di accesso alla misura da parte del servizio competente, si suggerisce di anticipare la presentazione del piano aziendale al momento di presentazione della domanda di aiuto.

## **Struttura del piano aziendale**

Il piano aziendale deve illustrare in modo analitico:

- le attività dell'impresa, la situazione aziendale di partenza e gli elementi cardine del piano;
- l'idea imprenditoriale / il prodotto;
- il mercato che si intende servire, la strategia commerciale e le politiche promozionali che si intendono attivare;
- l'organizzazione aziendale e l'immagine che si vuole dare all'impresa, l'organizzazione del ciclo produttivo e dei fattori produttivi, le tecnologie/attrezzature necessarie;
- il fabbisogno di formazione e consulenza con particolare riferimento alle tematiche ambientali;
- la strategie migliorative della sostenibilità ambientale dell'azienda;
- il programma degli investimenti comprensivi di cronoprogramma, evidenziando le tappe essenziali;
- la previsione economico – finanziaria che illustri la sostenibilità finanziaria delle azioni previste e l'analisi dell'incremento atteso di redditività, i capitali necessari per l'avvio/gestione dell'impresa;
- la forma giuridica più adeguata;
- gli impegni burocratici da espletare.

Dal piano deve emergere il processo di analisi e ricerca effettuato all'avvio dell'attività con dettaglio sulle potenzialità dell'idea e sulla realizzabilità del progetto.

Nel piano dovranno essere indicate le azioni intraprese nel primo triennio di vita dell'impresa, e l'eventuale adesione alle altre misure del P.S.R., lo strumento dovrà consentire una visione d'insieme dei fattori produttivi, fornendo una base sulla quale pianificare strategie ed azioni. Dovrà emergere in modo chiaro e conciso, ma completo, la logica di sistema prodotto – mercato – struttura organizzativa.

## **Schema di bilancio**

Al fine di semplificare l'analisi dell'incremento atteso in termini di redditività si propone in allegato uno schema di bilancio che può essere utilizzato dal beneficiario mediante l'inserimento dei dati finanziari relativi alla propria azienda.

Lo schema di bilancio riporta un confronto fra la situazione di partenza (situazione iniziale) e la situazione di arrivo al termine della realizzazione del piano aziendale. Nei caso in cui il giovane si insedia su una nuova azienda non è necessario effettuare il confronto di bilancio ma dovrà essere riportata solamente la stima della redditività nella situazione di arrivo.

Per la definizione dello schema di bilancio vedasi l'allegato I.

### **Obiettivi prioritari**

I piani dovranno articolarsi attorno ad almeno due dei seguenti obiettivi prioritari:

<b>Obiettivi</b>	<b>Punteggio</b>
Miglioramento dell'ambiente	7
Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali	6
Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	5
Aumento della capacità professionale	4
Diversificazione delle attività con introduzione ex-novo di attività connesse	3
Miglioramento delle condizioni di sicurezza	2

### **Criteri di selezione**

Ai fini della redazione della graduatoria di priorità di accesso alla misura verrà utilizzato il punteggio totalizzato da ogni singolo piano.

A parità di punteggio si riserva la priorità al soggetto più giovane e alle donne.

### **Modalità di valutazione dei piani aziendali**

I piani verranno valutati anteriormente alla concessione del premio e potranno essere oggetto di prescrizioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi.

Il piano aziendale potrà essere oggetto di revisione periodica, fatto salvo il diritto dell'Autorità di gestione di approvare le modifiche proposte dal beneficiario in relazione al mantenimento della rispondenza agli obiettivi prefissati.

Il piano dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata di almeno diciotto mesi a decorrere dalla concessione del premio.

A titolo esemplificativo i piani aziendali potranno prevedere investimenti per:

- acquisto di terreni agricoli;
- liquidazione di quote di coeredi, spese notarili e spese legate al passaggio della proprietà e della conduzione;
- canone di affitto per terreni o strutture per una durata massima di 10 anni;
- acquisto di bestiame, di nuclei familiari di api e di riproduttori selezionati, se l'attività di allevamento è a ciclo aperto è ammessa solo la prima dotazione per l'avvio dell'attività;
- acquisto di quote e diritti di produzione;
- acquisto di macchine e attrezzature per operazioni colturali e di raccolta, conservazione, condizionamento, trasformazione e vendita delle produzioni aziendali ed extra – aziendali (vegetali – zootecniche), nei limiti previsti dalla legislazione vigente, comprese quelle per la gestione dell'allevamento e i macchinari utilizzati negli alpeggi;
- sistemazione, messa a coltura e infrastrutturazione dei terreni aziendali;

- acquisto, realizzazione o ristrutturazione di strutture connesse alla produzione, conservazione, condizionamento, trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali ed extra – aziendali (vegetali – zootecniche) nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
- partecipazione ad attività formative legate a tematiche ambientali e non solo;
- ristrutturazione e nuova realizzazione di impianti frutticoli, viticoli e olivicoli, di vivai, di colture arbustive erbacee, orticole, ornamentali;
- realizzazione e adeguamento di serre, tunnel, vivai e coperture nonché acquisto delle relative attrezzature ed impianti di protezione antigrandine;
- realizzazione di impianti irrigui, fabbricati aziendali ed altre opere di miglioramento fondiario;
- investimenti materiali necessari per l’acquisizione di certificazioni volontarie di qualità e conformità e per il rispetto della normativa igienico sanitaria e della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- spese per servizi di consulenza aziendale per la stesura ed aggiornamento del piano aziendale.

A conclusione del Piano o entro cinque anni a decorrere dalla concessione individuale del sostegno all’insediamento, ai sensi del comma 3 dell’articolo 13, del Reg. (CE) n. 1974/2006 verrà verificato il rispetto del piano aziendale. In tale occasione verrà verificata la rispondenza del piano alle eventuali prescrizioni impartite ed il raggiungimento degli obiettivi prioritari. Se all’atto della verifica risultasse che il giovane insediato non ha ottemperato alle eventuali prescrizioni del piano, in particolare a quelle di carattere ambientale, l’autorità competente, tenuto conto delle circostanze in cui è stato attuato il piano, procederà al recupero del sostegno già erogato.

## ALLEGATO 1

<b>SCHEMA DI BILANCIO AZIENDALE</b>		
	<b>SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>SITUAZIONE FINALE</b>
<b>ENTRATE</b>		
vendita prodotti aziendali (quantità*prezzo)		
Misura 211 PSR - indennità compensativa		
Misura 214 PSR - premio di sfalcio		
Altri premi e/o contributi annuali (PAC)		
Proventi derivanti da attività complementari (agriturismo, prestazione di servizi, piccole attività artigianali)		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>USCITE</b>		
acquisto scorte agrarie		
acquisto bestiame		
salari personale a tempo pieno		
salari personale stagionale		
veterinario, medicinali e fecondazioni		
carburanti e lubrificanti		
manutenzione macchine agricole		
energia elettrica		
assicurazione fabbricati		
assicurazione bestiame		
affitti		
telefono		
tasse e contributi		
interessi passivi per prestiti e mutui		
acqua potabile		
consorzio miglioramento fondiario		
fertilizzanti		
quote ammortamento fabbricati (5% spesa al netto contributo)		
quote manutenzione fabbricati (0,5% valore a nuovo)		
quote ammortamento macchine e attrezzi (8% valore a nuovo)		
quote ammortamento diritti di produzione (5% diritti acquistati recentemente)		
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>REDDITO NETTO AZIENDALE (ENTRATE - USCITE)</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>DIFFERENZA DI REDDITO FRA SITUAZIONE INIZIALE E DI ARRIVO</b>		<b>€</b>